

## **COMUNICATO COORDINAMENTO NAZIONALE**

Il 6 Giugno si è svolto il coordinamento nazionale del M.I.T. con all'ordine del giorno i seguenti argomenti:

- Situazione politica – contrattuale
- Nuovo Statuto della C.P.A. del MIT
- Nuovo Codice appalti

La riunione è iniziata con l'illustrazione della situazione politico – contrattuale: il Coordinatore ha informato sullo stato dell'accordo quadro sui nuovi comparti di contrattazione; sono stati definiti i quattro comparti, uno dei quali, quello afferente alle Funzioni Centrali pone in essere una serie di problematiche che richiederanno particolare attenzione. Come è noto all'interno del Comparto vi saranno delle sezioni che riguarderanno Ministeri, Enti Pubblici non Economici e Agenzie Fiscali. Dal nostro punto di vista questo impianto comporterà, nella definizione di merito, la necessità di impostare la discussione sui rinnovi contrattuali con caratteristiche innovative che, pur tenendo conto delle specificità presenti e maturate nel tempo, dovranno tendere ad una progressiva omogeneizzazione normativa, ordinamentale e retributiva. Ovviamente ciò non potrà avvenire in una sola tornata contrattuale ma è ragionevole raggiungerla nell'arco dei prossimi due/tre rinnovi. Nelle prossime settimane si lavorerà per elaborare una piattaforma, auspicabilmente unitaria, che verrà successivamente approvata da quadri e delegati.

Per quanto riguarda il nuovo Statuto della Cassa di Previdenza ed Assistenza, approvato nel corso dell'ultima riunione, è stato confermato il giudizio critico verso alcuni punti. In particolare le criticità emerse nel nuovo testo riguardano le fonti di finanziamento ed il numero dei consiglieri. Come FP CGIL continueremo il nostro impegno affinché le modalità di acquisizione delle fonti di finanziamento abbiano un percorso normativo piuttosto semplificato e, come più volte ribadito, provengano da tutte le articolazioni del Ministero, a partire da una quota dell'incentivo, ovvero da ciò che sarà previsto nell'ambito del Nuovo Codice degli Appalti. Per quanto riguarda la rappresentanza il nostro impegno si concentrerà all'interno del consiglio di amministrazione al momento della definizione del nuovo regolamento elettorale che, a nostro avviso, dovrà prevedere l'effettiva rappresentanza dei lavoratori in riferimento sia ai diversi Dipartimenti del Ministero che del corretto equilibrio fra Strutture centrali e territoriali.

Inoltre sarà preparato un documento esplicativo del nuovo statuto da discutere all'interno dei posti di lavoro, al fine di portare a conoscenza di tutti sia le nostre posizioni che le modifiche in arrivo.

Dal punto di vista del metodo di lavoro, vista la discussione aperta sulla materia del welfare contrattuale e per i riflessi che alcune scelte potrebbero avere su altri settori del nuovo comparto, è

emersa l'opportunità di condividere le scelte strategiche all'interno della C.P.A., così come per altre situazioni simili in altre Amministrazioni, anche con la Funzione Pubblica Nazionale al fine di caratterizzare in maniera omogenea la nostra posizione.

Sul nuovo regolamento per l'incentivo, in diversi interventi sono state evidenziate le criticità legate ad una complessiva mancanza di trasparenza, poca propensione alla rotazione degli incarichi e ad una scarsa chiarezza nel conferimento di incarichi da RUP. Come coordinamento, su indicazione del Coordinatore nazionale, è stato deciso di creare un gruppo di lavoro per preparare, come FP CGIL, una piattaforma al fine di evidenziare le criticità e per avanzare proposte per rendere l'incentivo alla progettazione uno strumento per valorizzare e qualificare il lavoro svolto e non di semplice leva gestionale in mano all'Amministrazione.

Infine si sono evidenziate alcune problematiche del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: sono emerse notevoli problemi rispetto all'organizzazione del lavoro, alla vivibilità all'interno degli uffici, ad una razionalizzazione logistica che ci vede fortemente critici perché effettuata senza logiche vere di risparmio ed efficientamento ma che porterà, visto anche l'arretramento della presenza sul territorio, esclusivamente ad ulteriori difficoltà operative degli uffici ed una difficoltà sempre maggiore nel lavoro quotidiano.

Per questi motivi, al fine di arrivare a costruire una nostra proposta politica all'interno del M.I.T. si è concordato di prevedere dopo l'estate la possibilità di svolgere una giornata seminariale con l'ambizione di portare la nostra proposta, condivisa con le lavoratrici ed i lavoratori del M.I.T., all'attenzione dell'Amministrazione e all'esterno della stessa.

La discussione si è chiusa con l'impegno a riconvocarci per definire e concordare le modalità operative per le iniziative concordate.

Roma, 17 Giugno 2016

IL COORDINATORE NAZIONALE  
FP CGIL MIT  
**Roberto Morelli**